

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ESTERI (3^a)

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* MEDICI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Russo.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « *Trattamento economico del personale addetto alle Istituzioni culturali e scolastiche all'estero* » (1667). Dopo che il Presidente Medici ha ricordato che la discussione generale è già stata dichiarata chiusa nel corso della seduta precedente, sono approvati gli articoli 1 e 2. All'articolo 3 il Presidente avverte che sono stati presentati, dal senatore Messeri, emendamenti alla tabella cui l'articolo stesso fa riferimento, che occorre quindi discutere contestualmente. Dopo interventi del senatore Messeri, dei senatori Ferretti e Carboni, che si dichiarano favorevoli, e del Sottosegretario Russo, che li accetta, la Commissione approva gli emendamenti, intesi ad elevare la misura dell'assegno di sede per i direttori didattici con funzioni ispettive da lire 100 mila a lire 115.000 e per i direttori didattici da lire 95.000 a lire 110.000, nonché l'elevazione ad Istituti di cultura di I classe degli Istituti di Atene, Buenos Aires e Colonia e l'inclusione, tra gli Istituti italiani di cultura di III classe, degli Istituti di Grenoble, Lagos e Tunisi. Sono infine approvati, su proposta dello stesso senatore Messeri, due

emendamenti in forza dei quali l'assegno di sede spettante ai direttori di Istituti italiani di cultura di I classe è portato da lire 205.000 a lire 200.000, mentre l'assegno di sede per i professori o funzionari di carriera direttiva in servizio presso i citati Istituti è elevato a lire 100.000.

Dopo che la Commissione ha approvato l'articolo 3 e la tabella annessa nel testo modificato, il senatore Mencaraglia dà ragione dell'emendamento, da lui presentato con il senatore Pastore alla lettera *b*) del primo comma dell'articolo 4, tendente a sopprimere le parole: « quando il capo famiglia risieda in Italia o sia permanentemente inabile a qualsiasi lavoro ». L'emendamento, dopo intervento del senatore Spano, è accolto dal Sottosegretario Russo ed è approvato. Il senatore Mencaraglia illustra poi altro emendamento, da lui presentato con il senatore Pastore, al secondo comma dell'articolo 4; il senatore Jannuzzi propone al riguardo una diversa formulazione che, accolta dal senatore Mencaraglia e accettata dal Governo, sostituisce il secondo comma dell'articolo 4 con il seguente: « Gli assegni di sede del personale coniugato, capo-famiglia, sono aumentati del 4 per cento per ogni figlio a carico ». L'emendamento, messo ai voti, è approvato ed è altresì approvato l'articolo 4 nel testo modificato.

All'articolo 5, il senatore Mencaraglia chiarisce le ragioni dell'emendamento soppressivo dell'intero articolo, da lui presen-

tato unitamente al senatore Pastore. Si apre un dibattito — nel quale intervengono i senatori Jannuzzi, Messeri, Ceschi, Spano, Lussu e Fenoaltea — a conclusione del quale interviene il Sottosegretario Russo, il quale avanza formale proposta di rinvio della discussione del disegno di legge ad altra seduta, per consentire al Governo un più approfondito esame della situazione, proposta che la Commissione accoglie.

SULL'ORDINE DEI LAVORI, il senatore Spano, richiamandosi a lettere da lui fatte pervenire al Presidente Medici, chiede sia fissata al più presto all'ordine del giorno della Commissione la discussione del problema degli italiani in Tunisia, nonché un dibattito sui rapporti con la Cina popolare. Risponde il Presidente Medici, ricordando le intese intercorse in ordine al problema degli italiani in Tunisia e sottolineando che la richiesta di una discussione di politica estera in Commissione va contemperata ed armonizzata con l'analoga richiesta, fatta ieri dal senatore Terracini, per un ampio dibattito, sempre in tema di politica estera, da svolgersi in Assemblea. Dopo alcune riserve di ordine regolamentare del senatore Jannuzzi, e dopo un intervento del senatore Greco, il Presidente Medici propone — e tanto il senatore Spano quanto la Commissione approvano — che, presi accordi con la Presidenza del Senato, si decida se una discussione di politica estera dovrà aver luogo in Commissione o in Assemblea; inoltre, in accogliimento di una proposta del senatore Micara, la Commissione si pronuncia in senso favorevole a che, in sede di dibattito sulla politica estera, si porti la discussione anche sulle riunioni in corso a Parigi ed a Varsavia e si esaminino, a tale stregua, i sistemi economici dell'area occidentale e di quella orientale.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione passa poi al disegno di legge: « *Adeguamento dei ruoli organici del Ministero degli affari esteri* » (1702); all'articolo 1 il senatore Messeri presenta un emendamento tendente a definire in tale sede il problema del necessario ampliamento dell'organico della carriera diplomatica attraverso una nuova tabella allegata all'emendamento stesso.

Replica il Sottosegretario Russo, invitando il senatore Messeri a non insistere nello emendamento, che, in quanto sprovvisto attualmente della necessaria copertura, porterebbe ad un ritardo nell'approvazione del disegno di legge, tanto atteso dalle categorie interessate. Assicura inoltre che il Governo presenterà quanto prima un disegno di legge relativo alla carriera diplomatica, dicendosi inoltre disposto ad accettare in termini impegnativi un ordine del giorno in cui siano contenuti i motivi ispiratori dell'emendamento e prendendo infine impegno, a nome del Ministro degli esteri, di presentare con urgenza al Consiglio dei ministri un provvedimento-stralcio che affronti il problema dell'ampliamento degli organici della carriera diplomatica. Dopo interventi dei senatori Ferretti e Lussu, il senatore Messeri dichiara di aderire alle vive sollecitazioni del Sottosegretario Russo ed annuncia che presenterà un ordine del giorno inteso ad impegnare il Governo alla presentazione, entro il termine più breve possibile, di un disegno di legge diretto all'aumento degli organici della carriera diplomatica secondo le esigenze già sottolineate in sede di relazione sul bilancio del Ministero degli affari esteri. L'ordine del giorno è accettato dal Sottosegretario Russo a nome del Governo.

Dopo un intervento del relatore Jannuzzi, che si dichiara favorevole alla trasformazione dell'emendamento Messeri in ordine del giorno, il senatore Fenoaltea solleva la questione della copertura del disegno di legge, assicurata da un provvedimento che figura all'ordine del giorno della seduta di domani della Commissione finanze e tesoro e la cui approvazione occorre quindi attendere.

Risponde il Sottosegretario Russo che propone, in ordine al rilievo del senatore Fenoaltea, che si esaminino i singoli articoli del disegno di legge e che si sospenda la discussione all'articolo 17, in attesa che la 5ª Commissione del Senato approvi il disegno di legge che assicura la copertura.

Sempre all'articolo 1, il relatore Jannuzzi fa presente di aver formulato un emendamento tendente ad elevare a 12 il numero dei Ministri plenipotenziari, emendamento

che tuttavia ritira, in seguito all'accoglimento, da parte del Governo, dell'ordine del giorno del senatore Messeri. Propone poi un emendamento formale, inteso a sostituire, nell'articolo 1 ed in tutti i successivi articoli ove essa figuri, la parola « acclusa » con la parola « annessa ».

Senza discussione è poi approvato l'articolo 1 e la relativa tabella I. All'articolo 2 il senatore Messeri propone la soppressione delle parole « per l'emigrazione, commerciale, per l'Oriente e per la stampa... »; dopo interventi del relatore Jannuzzi, del senatore Micara, del Presidente e del Sottosegretario Russo, che invita il presentatore a non insistervi, il senatore Messeri ritira l'emendamento. Sono quindi approvati l'articolo 2 e le annesse tabelle II, III, IV e V e l'articolo 3.

All'articolo 4, il senatore Ferretti propone due emendamenti aggiuntivi che il Sottosegretario Russo non accetta, pur assicurando di accoglierne lo spirito informatore; il senatore Ferretti non insiste. La Commissione approva quindi l'articolo 4. Sono approvati altresì: l'articolo 5 con un emendamento sostitutivo dell'ultimo comma, accettato e dal relatore e dal Governo, e gli articoli 6 e 7. È invece ritirato l'articolo 7-bis, dopo interventi dei senatori Messeri e Ceschi, che non ne condividono l'opportunità e sul quale sia il relatore che il Governo non insistono. Sono successivamente approvati gli articoli 8 e 9, quest'ultimo in una nuova formulazione che tiene conto di osservazioni suggerite dal senatore Fenoaltea. Del pari è approvato l'articolo 10. All'articolo 11 il senatore Fenoaltea propone un emendamento soppressivo dell'intero articolo ed alla proposta si associano il senatore Lussu ed il senatore Messeri; il relatore Jannuzzi ed il Sottosegretario Russo, pur esprimendo la loro preferenza per il mantenimento dell'articolo, dichiarano tuttavia di non insistervi. L'emendamento, messo ai voti, è approvato e l'articolo 11 è, di conseguenza, soppresso.

È poi approvato un emendamento sostitutivo del primo comma dell'articolo 12, con una modifica propostavi dal senatore Messeri ed accolta dalla Commissione; è suc-

cessivamente approvato l'articolo 12 nel testo modificato. Altresì approvato è l'articolo 13 in una nuova formulazione cui il relatore e il Governo si dichiarano favorevoli. Sono poi approvati: un nuovo articolo, istitutivo della carica speciale di « assistente alla vigilanza » che importa altresì la correlativa modificazione della tabella XIV, gli articoli 14, 15 e 16 ed un nuovo articolo introduttore una norma di carattere transitorio.

Il relatore Jannuzzi chiede a questo punto che la Commissione rinvi l'ulteriore esame degli articoli, ricordando che il successivo articolo 17, relativo alla copertura, non può essere votato sino a quando non sarà stato definitivamente approvato il disegno di legge di copertura, che è all'ordine del giorno della seduta di domani della 5ª Commissione permanente del Senato. Il Sottosegretario Russo conviene con l'avviso del relatore e il Presidente Medici, riassumendo il dibattito svolto, ricorda che l'avvenuta approvazione dell'articolo 3 importa l'approvazione delle tabelle dalla VI alla XIII, nonché della tabella XIV, modificata a seguito dell'approvazione dell'articolo istitutivo della carica di « assistente alla vigilanza ».

Avverte infine che i senatori Ceschi, Medici ed altri hanno presentato un ordine del giorno che invita il Governo a porre allo studio il problema dell'istituzione di addetti scientifici presso le nostre sedi diplomatiche di maggiore importanza, coordinandone l'attività con la creazione di un ufficio centrale, da istituirsi presso il Ministero degli affari esteri. Il Sottosegretario Russo accetta l'ordine del giorno e la Commissione lo approva all'unanimità.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

ISTRUZIONE (6ª)

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 1961. — *Presidenza del Vice Presidente* RUSSO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

In apertura di seduta il senatore Zanotti Bianco osserva che la Commissione per la pubblica istruzione avrebbe dovuto esprime-

re almeno un parere sul disegno di legge n. 1828, relativo alla proroga del periodo di tutela delle opere dell'ingegno, che, come risulta dalla comunicazione avvenuta ieri in Aula, è stato assegnato alla 1^a Commissione in sede deliberante con parere della 2^a Commissione.

Il Presidente, associandosi alle osservazioni del senatore Zanotti Bianco, si riserva di compiere un eventuale passo presso la Presidenza del Senato.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Caleffi illustra quindi ampiamente il disegno di legge d'iniziativa del senatore Baldini: « *Modifiche alla legge 5 gennaio 1955, n. 12, sulla partecipazione dei ciechi ai concorsi a cattedre* » (1732), concludendo a favore del suo accoglimento. Favorevole si dichiara anche il senatore Donini. Il senatore Donati esprime invece qualche riserva sull'opportunità di conferire a docenti non vedenti l'insegnamento di materie che comportano esercitazioni grafiche e prospetta l'opportunità di un rinvio per un maggiore approfondimento della materia.

Il Sottosegretario Elkan in un ampio intervento esprime il suo convincimento personale pienamente favorevole ad un ampliamento delle materie di insegnamento per i non vedenti; sottolinea che in altri Paesi la situazione è già più favorevole ai non vedenti di quanto proponga il provvedimento in esame; fa presente tuttavia che il Ministero, attraverso le varie direzioni interessate, non ha ancora formulato un circostanziato parere. Si associa perciò alla richiesta di un breve rinvio e prospetta la possibilità che, dopo un approfondito esame, si giunga persino a consentire la partecipazione dei non vedenti a tutti i concorsi per l'insegnamento.

Dopo ulteriori brevi dichiarazioni dei senatori Macaggi e Moneti e del senatore Baldini, il Presidente, accogliendo la proposta del senatore Donati, fatta propria dal rappresentante del Governo, rinvia il seguito della discussione ad una prossima seduta.

Il Presidente, in qualità di relatore, illustra poi ampiamente il disegno di legge di iniziativa del deputato Pitzalis: « *Disposizioni in materia di tutela di cose d'interesse*

artistico o storico » (694), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo aver ricordato che sono in corso studi da parte dei competenti organi ministeriali per una revisione della legge fondamentale del 1939, la quale per certi aspetti non risponde alle attuali esigenze, osserva che la proposta dell'onorevole Pitzalis anticipa in sostanza alcune modificazioni di carattere più urgente. Si sofferma poi sulle singole norme del progetto e conclude invitando la Commissione a dare il suo voto favorevole al disegno di legge che risponde ad obiettive esigenze per una migliore tutela del patrimonio artistico del Paese.

Il senatore Zanotti Bianco ritiene che il problema più urgente sia quello di un ampliamento degli stanziamenti, oggi assolutamente insufficienti, destinati alla conservazione del patrimonio artistico. Alle osservazioni del senatore Zanotti Bianco si associa il senatore Valenzi.

Il senatore Donati è favorevole al disegno di legge, mentre il senatore Donini chiede chiarimenti circa il parere della Commissione di finanza e i motivi che hanno indotto il presentatore a limitare la competenza del Consiglio superiore delle antichità e belle arti.

Il Presidente dà lettura del parere trasmesso dalla 5^a Commissione nell'ottobre del 1959, contrario al provvedimento, e di un successivo parere del novembre scorso, nel quale la Commissione stessa consente all'approvazione, purchè il Governo esplicitamente dichiari di non voler esercitare le nuove e più ampie facoltà previste dal disegno di legge se non nei limiti degli stanziamenti di bilancio. Il Presidente replica poi brevemente alle osservazioni formulate nel corso della discussione e dà lettura, altresì, del parere trasmesso dalla 2^a Commissione.

Il Sottosegretario di Stato Elkan dopo aver rilevato che il Governo non potrà che attenersi alla linea indicata dalla Commissione 5^a nel suo parere, di non assumere cioè impegni oltre i limiti di bilancio, conferma che il disegno di legge risponde ad esigenze obiettive ed urgenti dell'amministrazione.

Senza discussione vengono quindi approvati gli articoli del disegno di legge. Si procede successivamente alla votazione del provvedimento nel suo complesso: il senatore Donini annuncia l'astensione del suo Gruppo. Il disegno di legge è infine approvato.

La Commissione riprende poi in esame il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Roffi ed altri: « *Interpretazione autentica della legge 8 dicembre 1956, n. 1429* » (1581), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Zaccari ricorda che la deliberazione sul provvedimento fu rinviata in seguito alla dichiarazione del rappresentante del Governo che l'interpretazione proposta era stata già adottata dai competenti uffici; fa presente tuttavia che si sono verificati nuovi casi di incertezza nella interpretazione della legge 8 dicembre 1956, n. 1429. Il Sottosegretario di Stato Elkan, al fine di eliminare ogni incertezza interpretativa, si dichiara favorevole all'approvazione.

L'articolo unico del disegno di legge è quindi approvato.

Il Presidente, in qualità di relatore, riferisce sul disegno di legge: « *Concessione di un contributo straordinario ed aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto di studi romani* » (1789), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo avere illustrato l'attività dell'Istituto di studi romani e i suoi meriti nel campo della cultura umanistica, raccomanda il disegno di legge all'approvazione della Commissione.

Il senatore Donini, favorevole al disegno di legge, accenna tuttavia all'opportunità di un adeguamento delle strutture dell'Istituto di studi romani ad uno spirito più aperto e democratico.

Senza ulteriore discussione il disegno di legge è quindi approvato.

Il senatore Donini prendendo la parola sull'*ordine dei lavori*, prospetta la possibilità che la Camera, prima della chiusura per le ferie natalizie, approvi i disegni di legge che sono al suo esame in favore dell'università e per la utilizzazione dei fondi accantonati per il finanziamento del piano decennale: in tal caso la Commissione 6^a del Senato dovrebbe, a suo avviso, essere

riconvocata per l'esame dei provvedimenti stessi. Chiede anche che i disegni di legge da lui e da altri senatori della sua parte presentati e già iscritti all'ordine del giorno (nn. 1362 e 1363) siano al più presto discussi.

Il senatore Donati sollecita la discussione dei disegni di legge nn. 1086, 1757 e 1786. Il senatore Caleffi a sua volta sollecita la discussione del disegno di legge 1828.

Il Presidente assicura che si renderà interprete presso il Presidente della Commissione, senatore Ponti, delle richieste formulate.

AGRICOLTURA (8^a)

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Salari.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Istituzione dell'agronomo di zona e riordinamento dei ruoli del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste* » (1813), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce ampiamente e in senso favorevole il senatore Carelli, il quale afferma fra l'altro che il provvedimento, che consta di 49 articoli e di 16 tabelle, tende a preordinare una più efficiente organizzazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e dei suoi servizi periferici. Per tali servizi prevede, fra le innovazioni principali, l'istituzione dell'agronomo di zona, di un organico di assistenti di economia domestica rurale e di un organico per il servizio della repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari, nonché di un organico per la sperimentazione. La maggiore spesa nei tre esercizi 1961-62, 1962-63 e 1963-64 per la realizzazione delle nuove proposte di legge risulta rispettivamente di 713 milioni, di 1 miliardo e 700 milioni e di 2 miliardi e 100 milioni.

Parlano successivamente: il senatore De Leonardis che, anche a nome del Gruppo cui appartiene, darà voto favorevole al prov-

vedimento che risulta essere stato elaborato anche con la collaborazione dei sindacati, e il Presidente Menghi, il quale mette ai voti gli articoli del disegno di legge che sono approvati nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Prima della votazione finale, il senatore Di Rocco si associa al plauso rivolto dal relatore al Governo per aver preso l'iniziativa del disegno di legge, provvedimento che egli considera strumento chiarificatore e riordinatore degli uffici e delle carriere e mezzo per far rivivere lo spirito delle gloriose cattedre di agricoltura.

La Commissione passa quindi alla discussione dei due successivi provvedimenti all'ordine del giorno: « *Riduzione dei canoni di affitto dei fondi rustici coltivati a tabacco, e danneggiati dalla peronospora tabacina nella campagna agraria 1960-61* » (1815), già approvato dalla Camera dei deputati, d'iniziativa dei deputati Gomez D'Ayala ed altri, Vetrone ed altri, Cacciatore ed altri; e « *Contributi di carattere straordinario a favore dei danneggiati dalla peronospora tabacina* » (1816), già approvato dalla Camera dei deputati.

Su di essi parla in senso favorevole il relatore Ferrari. Egli svolge una dettagliata relazione sottolineando la gravità dei danni derivati alle colture dalla peronospora, danni che potrebbero avere come conseguenza anche l'abbandono della coltura da parte delle aziende. Nel concludere la sua relazione favorevole il senatore Ferrari mette anche in evidenza il significato di solidarietà verso i coltivatori diretti, i mezzadri, i coloni, i compartecipanti singoli e associati nonchè i piccoli tabacchicoltori in condizioni particolarmente disagiate, le cui colture siano state colpite dall'infestazione.

Parlano successivamente: il senatore De Leonardis, il quale, dichiarando che voterà a favore dei disegni di legge, sottolinea l'importanza del sussidio di disoccupazione contenuto nell'articolo 2 del disegno di legge n. 1816, sussidio che vedrebbe opportunamente esteso ai lavoratori di altre colture fondamentali come le olive, colpite attualmente nelle Puglie dalla mosca olearia; il senatore Carelli che, esprimendo viva

preoccupazione per la gravità dei danni e ricordando che oltre 500 miliardi del reddito nazionale sono costituiti dal tabacco, presenta un ordine del giorno, firmato anche dai senatori Ferrari, Milillo e Pajetta — che propone una modifica fatta propria dal relatore — con il quale « invita il Governo ad affrontare nella maniera più completa ed efficace, intensificando la ricerca del mezzo di lotta più idoneo attraverso l'opera coordinata degli istituti sperimentali, l'azione contro il moderno flagello »; Il Sottosegretario di Stato che, dichiarandosi lieto della sollecitudine con la quale la Commissione ha discusso i provvedimenti all'ordine del giorno, assicura i senatori Ferrari e Carelli che il Ministero ha allo studio un piano organico per affrontare globalmente il flagello della peronospora; quanto ai provvedimenti invocati dal senatore De Leonardis, assicura che si informerà circa i danni prodotti dalla mosca olearia, sui quali peraltro non sono pervenute segnalazioni al Ministero.

Dopo un breve intervento del senatore Galli, che parla della presenza della mosca olearia nel forlivese, il Presidente Menghi mette ai voti gli articoli del disegno di legge n. 1815 che sono approvati nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati; e, successivamente, gli articoli del disegno di legge n. 1816 che, parimenti, sono approvati nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati oltre all'ordine del giorno del senatore Carelli.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione, udito un ampio e dettagliato parere favorevole del senatore Granzotto Basso sul disegno di legge: « *Disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato* » (1775), decide che il documento sia inviato alla 10ª Commissione permanente. Sull'argomento erano intervenuti i senatori Carelli e Bosi.

Prima che sia tolta la seduta il senatore Di Rocco rivolge i rituali auguri di Natale e di buon anno alla Commissione. Conclude quindi la seduta il Presidente Menghi il quale, nell'unirsi ai voti del senatore Di Rocco, ricorda l'importanza del lavoro svolto nell'anno dalla Commissione. (*Applausi generali*).

INDUSTRIA (9ª)

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente BUSSI.*

Intervengono il Ministro per il turismo e lo spettacolo, Folchi ed il Sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero, Semeraro.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia la discussione sul disegno di legge: « *Aumento dei contributi dello Stato a favore di enti ed iniziative turistiche* » (1808-Urgenza); il relatore senatore Molinari sottolinea l'urgenza del provvedimento, ne illustra rapidamente il contenuto ed invita la Commissione ad approvarlo, auspicando che il Ministero per il turismo tenga in futuro il massimo conto possibile delle legittime esigenze delle Aziende autonome per il turismo; e propone infine un ordine del giorno che viene accettato come raccomandazione dal Sottosegretario di Stato Semeraro.

Dopo interventi dei senatori Bonafini e Moro i quali insistono sulla necessità di una efficace riorganizzazione dell'E.N.I.T. e di una maggiore precisione nella comunicazione riguardante le cifre relative all'afflusso dei turisti e dopo che il Sottosegretario Semeraro ha offerto ampi chiarimenti, la Commissione approva i due articoli del provvedimento ed il suo complesso.

Si inizia quindi la discussione sul disegno di legge: « *Norme modificative alla legge 4 agosto 1955, n. 691, riguardante provvidenze per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero* » (1809-Urgenza). Il relatore, senatore Molinari, illustra brevemente la portata e gli intendimenti del provvedimento, il quale consente un ulteriore incremento del settore turistico, e propone alla Commissione alcuni emendamenti agli articoli 1, 5, 6.

Dopo interventi dei senatori Bonafini e Zucca, che esprimono perplessità e propongono emendamenti, nonchè dei senatori Zannini, Chabod, Crespellani, Battista e Pessi, e dopo che il ministro Folchi ha fornito alla Commissione ampi chiarimenti si passa alla discussione degli articoli.

L'articolo 1 è approvato con emendamenti al primo comma proposti dai senatori Bona-

fini e Zucca; è approvato quindi un emendamento sostitutivo dell'articolo 2, proposto dai senatori Zannini, Battista, Moro, Merloni, Molinari e Guidoni; l'articolo 3 è approvato nel testo proposto dal Governo; l'articolo 4 è approvato con emendamenti sostitutivi del primo e del secondo comma proposti dai senatori Bonafini e Zucca e con un emendamento aggiuntivo dei senatori Crespellani, Chabod, Molinari e Pennavaria; il terzo comma dell'articolo 4 viene approvato nel testo governativo. La Commissione approva quindi un nuovo articolo (4-bis) proposto dal senatore Battista.

Dopo interventi dei senatori Bonafini, Molinari, Zannini, Zucca, Chabod, del Presidente Bussi e del Sottosegretario di Stato Semeraro, si approva il primo comma dell'articolo 5 con emendamenti del senatore Zannini ed il secondo comma con un emendamento del senatore Guidoni.

La Commissione approva quindi il primo ed il secondo comma dell'articolo 6, con emendamenti proposti dal senatore Molinari, il terzo comma, con la soppressione dell'ultima frase, il quarto ed il quinto comma nel testo del Governo.

Sono quindi approvati senza emendamenti gli articoli 7, 8, 9, 10 e 11, nonchè un articolo 11-bis proposto dai senatori Zannini e Bonafini e l'articolo 12 nel testo del Governo. La Commissione approva infine un ordine del giorno del senatore Battista, con il quale si chiarisce che i benefici del presente provvedimento si intendono estesi anche alle Regioni a statuto speciale che abbiano competenza anche per il turismo.

IGIENE E SANITÀ (11ª)

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 1961. — *Presidenza del Vice Presidente ALBERTI.*

IN SEDE REFERENTE, prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Boccassi e Terracini: « *Regolamentazione dell'articolo 6 della legge 23 giugno 1927, n. 1264, riguardante l'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie* » (510).

Il senatore Lorenzi, relatore, annuncia che modificherà lo schema di relazione di

cui ha già dato lettura alla Commissione nella seduta di mercoledì 3 maggio 1961: infatti, mentre allora, pur esprimendo un giudizio negativo, si rimetteva al parere dei colleghi, ritiene oggi di dover proporre il non accoglimento del disegno di legge, riaffermando che non può consentirsi la figura equivoca dell'assistente tecnico odontoiatra, che favorirebbe quell'abusivismo che la legislazione sanitaria ha voluto eliminare.

Prende quindi la parola il senatore Boccassi, il quale ricorda che con l'articolo 6 della legge 23 giugno 1927, n. 1254, si volle — in analogia con quanto disposto dalla legge del 1912 per gli esercenti l'odontoiatria — sanare la posizione di fatto degli odontotecnici che esercitavano fuori della legalità, soltanto per la mancanza di una legge precisa che li inquadrasse e ne definisse le funzioni; ma che con il regolamento di esecuzione, emanato l'anno successivo, si omise di dare attuazione alla surriportata norma. Ritiene pertanto che si debba oggi provvedere a colmare quella lacuna, disponendosi che gli odontotecnici i quali abbiano esercitato la funzione di assistente odontoiatra presso un medico chirurgo od un odontoiatra autorizzato ed abbiano conseguito il certificato di idoneità previsto dalla legge del 1927, siano autorizzati ad esercitare l'attività di odontotecnico assistente protesista, sempre subordinati al controllo del medico dentista o dell'odontoiatra autorizzato. In tal senso, per evitare equivoci sulla funzione degli stessi, presenta un emendamento agli articoli 1 e 2 del disegno di legge, perchè alle parole: « assistenti tecnici », siano sostituite le altre: « odontotecnici assistenti protesisti ».

Dopo intervento del senatore Mancino, a sostegno della tesi del senatore Boccassi, prende quindi la parola il senatore Indelli, che si dichiara nettamente contrario al disegno di legge, nell'interesse della salute pubblica, in quanto mansioni anche di semplice protesi dentaria non possono essere affidate ad un tecnico, ma debbono essere esercitate dall'odontoiatra laureato. Il senatore Pasqualicchio osserva tuttavia che il disegno di legge non vuole affatto elevare l'odontotecnico ad odontoiatra, in quanto

agli assistenti, cui fa riferimento il disegno di legge, saranno semplicemente devolute attività esecutive, sotto la vigilanza ed il controllo del medico.

Il senatore Franzini si dichiara perplesso per le molteplici implicazioni di carattere legislativo, umano e pratico che il disegno di legge comporta. A sua volta, il senatore Samek Lodovici sostiene che l'odontoiatra ha necessità dell'ausilio dell'odontotecnico, almeno nella stessa misura in cui il medico deve ricorrere all'opera dell'infermiere. Dichiarandosi pertanto favorevole al disegno di legge, purchè sia ben precisata negli articoli la funzione di questi assistenti del medico dentista, auspica, in via generale, una migliore preparazione di tutti gli addetti alle arti ausiliarie delle professioni sanitarie.

Il senatore Zelioli Lanzini, rilevando come non sembri del tutto infondata la proposta di cui al disegno di legge, sul quale la Commissione di giustizia ha comunicato di non aver nulla da osservare per quanto di sua competenza, dichiara che si asterrà, al momento, dall'assumere una posizione precisa, riservandosi di farlo in sede di discussione in Aula, dopo un più approfondito esame del problema.

Prendono ancora la parola il senatore Pignatelli, a proposito dell'articolo 1, che consentirebbe il riconoscimento della qualifica anche a chi abbia conseguito il certificato di idoneità nella sessione di esami dell'anno 1929, mentre l'articolo 6 della legge del 1927 disponeva il termine di un anno — e quindi il 1928 — per gli esami stessi; il senatore Bonadies, che esprime dubbi sulla utilità pratica del disegno di legge; il senatore Scotti che si dichiara a favore del provvedimento. Dopo intervento del senatore Lombardi, che si esprime invece in senso contrario, il senatore Boccassi annuncia di essere disposto alla soppressione degli articoli 2 e 3 del disegno di legge. Da parte del senatore Samek Lodovici si propone allora il rinvio della discussione, perchè il relatore possa esaminare l'eventualità di modificare il suo parere negativo. Il Presidente ritiene di accogliere tale proposta, anche in ragione dell'ora tar-

da, e annuncia che il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta, facendo presente che il senatore Boccassi ha deciso nel frattempo di ritirare l'emendamento soppressivo degli articoli 2 e 3.

La Commissione, infine, delibera di inviare al Presidente Benedetti, assente per indisposizione, i più fervidi auguri di pronto ristabilimento.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

Venerdì 15 dicembre 1961, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Provvedimenti straordinari a favore del comune di Napoli (1658-Urgenza) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV disposizione finale della Costituzione (251).

2. Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali (1643) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme sulla periodicità dei censimenti generali (1614).

2. Deputati COLITTO, ERMINI e DE MARIA. — Modificazioni degli articoli 41, 66 e 67 del testo unico delle leggi sanitarie

approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (1155) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. MINIO. — Modifica degli articoli 41, 66 e 67 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (1409).

4. Deputati PENAZZATO ed altri. — Provvedimenti a favore degli impiegati civili dello Stato, appartenenti ai ruoli ad esaurimento, in servizio di ruolo dal 23 marzo 1939 (1309) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. BOCCASSI. — Perdita e ricostituzione della pensione statale (176).

6. TRABUCCHI. — Ricostituzione del comune di Breonio in provincia di Verona (27).

7. BRACCESI. — Costituzione in comune autonomo delle frazioni Pracchia, Orsigna e Pontepetri del comune di Pistoia, con capoluogo nella frazione Pracchia e con la denominazione di Pracchia (882).

8. Deputato BORIN. — Proroga delle disposizioni di carattere economico-finanziario contenute nella legge 31 luglio 1956, n. 897, con le modifiche ed aggiunte di cui alle leggi 22 dicembre 1959, n. 1097, e 22 dicembre 1960, n. 1565, sulla cinematografia (1814) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Deputati RUSSO SPENA e SCARLATO. — Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati dello Stato (1812) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Modifica del termine fissato dall'articolo 1 della legge 19 dicembre 1956, n. 1421, sulla proroga del periodo di tutela delle opere dell'ingegno (1828) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito della discussione del disegno di legge:

Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (159).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Integrazione all'articolo 2 della legge 17 aprile 1957, n. 270, contenente norme in favore del personale statale in servizio al 23 marzo 1939 (313).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Norme sui *referendum* previsti dagli articoli 75 e 132 della Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo (956) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati RESTA ed altri. — Norme sulla promulgazione e sulla pubblicazione delle leggi e dei decreti del Presidente della Repubblica e sul *referendum* previsto dall'articolo 138 della Costituzione (957) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Pareri sui disegni di legge:

1. BATTISTA ed altri. — Modifica dell'articolo 16 della legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli enti locali (473).

2. GENCO e ANGELINI Nicola. — Nomina a Preside di ruolo dei professori inclusi nella graduatoria suppletiva del concorso a 128 posti di Preside negli Istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale bandito con decreto ministeriale 10 luglio 1959 (1757).

3. SIMONUCCI ed altri. — Aggiornamento della legge 15 aprile 1886, n. 3818 riguardante le società di mutuo soccorso (1190).

4. Adeguamento dei ruoli organici del Ministero degli affari esteri (1702).

5. Deputati BERTE ed altri e PITZALIS. — Norme per l'inquadramento nei ruoli degli istituti tecnici femminili del personale direttivo, insegnante e tecnico delle

soppresse scuole di magistero femminile delle scuole professionali femminili (1791) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 15 dicembre 1961, ore 10,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Deputati BOZZI ed altri. — Norme sui procedimenti e giudizi di accusa (1824) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Modifica del termine fissato dall'articolo 1 della legge 19 dicembre 1956, n. 1421, sulla proroga del periodo di tutela delle opere dell'ingegno (1828) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati PERDONA' ed altri. — Divieto della propaganda pubblicitaria di prodotti da fumo (1773) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3ª Commissione permanente

(Affari esteri)

Venerdì 15 dicembre 1961, ore 16,30

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Adeguamento dei ruoli organici del Ministero degli affari esteri (1702).

2. Trattamento economico del personale addetto alle Istituzioni culturali e scolastiche all'estero (1667).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

FENOALTEA. — Relazioni al Parlamento in materia di rapporti internazionali (1476).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

BORGARELLI. — Modifiche al regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, recante il testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali (1756).

5^a Commissione permanente

-(Finanze e tesoro)

Venerdì 15 dicembre 1961, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Adeguamento dei canoni demaniali e dei sovracanonici dovuti agli Enti locali ai sensi della legge 21 gennaio 1949, n. 8 (1171-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Impiego da parte di enti pubblici, di società per azioni ed a responsabilità limitata, aziende ed istituti di credito e altri, di macchine elettriche bollatrici per la corresponsione dell'imposta di bollo (1743) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Riforma del trattamento di quiescenza della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari ed agli aiutanti ufficiali giudiziari, modifiche all'ordinamento della Cassa stessa e miglioramenti ai pensionati (1763) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. PELIZZO ed altri. — Modificazioni ed integrazioni della legge 20 dicembre 1932,

n. 1849, concernente la riforma del testo unico delle leggi sulle servitù militari (1459).

5. BENEDETTI ed altri. — Estensione dei benefici di cui alla legge 5 agosto 1951, n. 1085, a tutto il personale proveniente dalla cessata Amministrazione austro-ungarica (1351).

6. Modifiche alle norme sull'imposta generale sull'entrata (1699).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme in materia di investimenti dei fondi patrimoniali degli Istituti di previdenza amministrati dalla Direzione generale omonima del Ministero del tesoro (1712) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche ed interpretazioni di norme legislative in materia di agevolazioni tributarie nel settore dell'edilizia (1683).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1952-1953 (188).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1953-1954 (189).

2. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-Urgenza) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, Trasporti, Poste e telecomunicazioni, Marina mercantile)

Venerdì 15 dicembre 1961, ore 9,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Piano di attuazione per una sistematica regolamentazione dei corsi d'acqua naturali (1823) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

Disposizioni concernenti la pesca marittima (1520-*Urgenza*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

FOCACCIA. — Assistenza sanitaria ed economica a favore dei marittimi dichiarati temporaneamente inidonei alla navigazione (1762).

III. Votazione finale del disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni al regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 244, concernente l'accertamento della idoneità fisica della gente di mare (1521-*Urgenza*).

IV. Discussione dei disegni di legge:

I. ANGELILLI ed altri. — Autorizzazione di spesa per la concessione, ai sensi del

testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, e successive modificazioni ed integrazioni, di contributi in annualità per la costruzione di case popolari (1755).

2. Integrazioni e modificazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 119 (1772) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, Emigrazione, Previdenza sociale)

Venerdì 15 dicembre 1961, ore 9

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Istituzione del ruolo dei collocatori (1819) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato (1775) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni

Venerdì 15 dicembre 1961, ore 10

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,45